

PIANO DI MIGLIORAMENTO

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE:

Dirigente Scolastico: dott.ssa M. Vodola

Rizzo Calogero, docente di sostegno, primo collaboratore del DS

Oliveri Giovanna, docente di lettere, funzione strumentale

Guarino Cinzia, docente di sostegno, funzione strumentale

Spotorno Rosalba, docente di matematica, funzione strumentale

Melilli Rosaria, docente di matematica, funzione strumentale

Miceli Francesca, docente di tecnologia, responsabile di plesso

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO, VINCOLI E OPPORTUNITÀ

La scuola secondaria di primo grado BORGESE-XXVII MAGGIO è costituita da tre plessi, di cui due abbracciano l'utenza di due quartieri popolari e un altro ha una utenza eterogenea. L'ambiente sociale, economico e culturale delle famiglie è eterogeneo; in diverse famiglie lavorano entrambi i genitori e il più rappresentato dei settori lavorativi risulta il terziario; ma un numero consistente risulta essere il numero dei disoccupati e casalinghe come si evince dai dati di contesto. Dal rapporto di autovalutazione emerge che l'Istituto realizza molte attività che, in genere, sono bene organizzate, grazie ad un gruppo di leadership piuttosto consolidato e con buona esperienza, e rispondono ad obiettivi ritenuti validi, ma non dispone di un sistema condiviso di valutazione dei risultati. La formazione del personale è un punto di forza ma è carente il monitoraggio, e di conseguenza la valutazione, sull'uso e sul processo di apprendimento degli studenti. I rapporti tra la dirigenza e il personale presentano delle criticità: la disponibilità del personale docente ad assumere incarichi è scarsa, il personale ATA non si sente coinvolto, né si sente parte dell'istituzione.

PRINCIPALI SERVIZI EROGATI

L'istituto, oltre a trasmettere conoscenze, a fare acquisire capacità e a sviluppare competenze, favorisce la maturazione della personalità e la formazione dell'allievo attraverso le seguenti attività educative:

- attività di accoglienza
- attività dell'area di integrazione
- attività di recupero e potenziamento
- attività di sostegno ai portatori di handicap
- attività di continuità/orientamento
- attività extracurricolari come ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto ha condotto una serie di analisi, attraverso il questionario scuola (INVALSI) e la somministrazione di questionari ad alunni ed ai docenti, al fine di valutarne la qualità progettuale, l'efficienza organizzativa e gestionale. Il team ha raccolto i punti di forza e di criticità all'interno del Rapporto di Valutazione sulla base del quale si sono individuate delle aree fra quelle considerate più deboli e si è progettato un percorso di miglioramento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

L'intento è di richiamare l'attenzione di tutti i soggetti dell'istituzione scolastica (alunni, famiglie, insegnanti, personale amministrativo, collaboratori scolastici) ai principi e ai riferimenti non derogabili del loro agire comune, per auspicare un futuro dove si possa parlare di coscienza civica condivisa. Le scelte del PdM sono state promosse in funzione della rilevazione dei bisogni emersi dalle precedenti indagini. In altre parole, la verifica e la valutazione delle scelte effettuate nel POF seguono una riprogettazione finalizzata al miglioramento.

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

Titolo del progetto: DIDATTICA INNOVATIVA

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Attraverso l'analisi di alcuni fattori chiave del nostro sistema scolastico, l'efficacia e l'innovazione organizzativa, il coinvolgimento del personale, ed inoltre, il rispondere al bisogno di crescita dei docenti in campo professionale in quanto interessati alla sperimentazione della metodologia CLIL nell'ambito della propria attività didattica, desunti dai dati emersi dai questionari, ci si è resi conto della necessità di creare le condizioni ottimali per motivare e coinvolgere maggiormente il personale e innovare la scuola. Per realizzare ciò, si è pensato di curare:

- la formazione per il miglioramento delle competenze,
- l'implementazione delle tecnologie informatiche,
- corsi di lingua inglese,
- la comunicazione tra i portatori d'interesse.

La comunicazione veicola le informazioni tra il personale, ma senza una formazione adeguata in merito alle tecnologie informatiche (uso del computer, utilizzo del sito web, uso del registro elettronico) non è possibile attuare una corretta ed adeguata comunicazione.

In uno scenario in forte trasformazione, la comunicazione si impone come lo strumento indispensabile che accompagna e sostiene l'innovazione e il cambiamento e permette la costruzione di una rete tra vari soggetti.

La comunicazione interna permette il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi che la scuola si è prefissata. La comunicazione esterna contribuisce a migliorare la qualità del servizio ed è al tempo stesso lo strumento fondamentale per garantire la partecipazione alle scelte e alle decisioni.

Appare chiaro come la possibile realizzazione nella scuola di attività di comunicazione e di informazione debba essere innanzitutto pianificata.

L'approccio adottato, relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata, prevede la creazione di una rete comunicativa informatizzata, i cui flussi diretti sia verso l'interno che verso l'esterno si trasformino in un vero atto sociale e reciproco di partecipazione. Dall'altro, per quanto concerne l'introduzione e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, la scelta è ricaduta sulla didattica CLIL, gli obiettivi che ci si pone di raggiungere sono: migliorare la qualità e i tempi dell'acquisizione linguistica attraverso l'incremento di esposizione alla L2.

Questo tipo di approccio consentirà alla scuola di proporre di conseguenza un'organizzazione rispondente alle esigenze di tutti i portatori di interesse.

PER CONSEGUIRE QUESTI OBIETTIVI, LA SCUOLA:

-ha predisposto corsi di formazione per imparare l'inglese;

- ha predisposto per i docenti progetti di formazione per l'uso delle TIC, per l'uso delle LIM. I corsi si svilupperanno nell'arco dell'intero anno scolastico in modo da affiancare alla formazione l'ordinario impegno scolastico dei docenti, permettendo la ricaduta immediata sulla didattica.

Le competenze informatiche sono considerate strategiche in termini di efficienza ed efficacia sia a livello didattico, perché in grado di valorizzare forme di insegnamento diversificate, sia a livello di comunicazione, perché in grado di mettere in relazione immediata tutti gli stakeholder.

L'AZIONE DI MIGLIORAMENTO SI PREFIGGE IL RAGGIUNGIMENTO DEI SEGUENTI OBIETTIVI:

- Costituire una struttura stabile per una comunicazione adeguata;
- Garantire la diffusione dell'informazione attraverso processi informatizzati che ne facilitino la realizzazione;
- Promuovere la formazione in materia di adozione delle nuove tecnologie;
- Utilizzare applicativi multimediali didattici;
- Promuovere tecniche di condivisione delle risorse informatiche e lavoro in team;
- Promuovere il lavoro di squadra, il multilinguismo e la formazione a tutto tondo della persona.

L'IMPATTO ATTESO È

- rendere la scuola tecnologicamente più avanzata
- perfezionare al meglio la comunicazione in modo da risultare chiara e adeguata a tutti i portatori d'interesse (studenti, genitori, personale interno/esterno) per ottenere risultati positivi e svolgere le varie attività (organizzative, gestionali, didattiche) in modo da soddisfare in tutto o in parte la domanda;
- avere personale qualificato, motivato e interessato.

L'IMPLEMENTAZIONE dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e l'implementazione in termini di competenze linguistiche da parte del personale presenterà una ricaduta positiva a vari livelli e permetterà:

- il miglioramento del veicolamento e della condivisione delle informazioni attraverso il sito web, il forum;
- corsi di potenziamento linguistico,
- la dematerializzazione dei documenti cartacei.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il punto di partenza sarà una mappatura delle competenze dei docenti e del personale ATA.

Le aree di attività previste dal progetto sono:

- implementazione competenze linguistiche,
- implementazione dotazioni tecnologiche,

Da queste aree ne consegue la strutturazione di un progetto articolato su due linee distinti ma comuni per ogni anno:

1. Sviluppo delle competenze attraverso una formazione adeguata per l'utilizzo delle TIC rivolta a tutto il personale della scuola con la partecipazione a dei corsi.

I ANNO

Il corso base (pc-lim) avrà la finalità di supportare il docente nell'introduzione di risorse e strumenti digitali nella didattica curricolare, fornire indicazioni e criteri per il reperimento e l'uso dei contenuti digitali in aula e nelle attività di laboratorio.

Il corso intermedio avrà la finalità di far acquisire una approfondita conoscenza dei programmi.
Il corso base di inglese avrà la finalità di mettere i partecipanti in grado di scrivere e conversare, in modo elementare, in lingua inglese.

Il corso intermedio di inglese avrà la finalità di far acquisire delle competenze comunicativo-relazionali, sufficienti a comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e a interagire in modo semplice.

Il ANNO

Il corso intermedio avrà la finalità di far acquisire una approfondita conoscenza dei programmi.

Il corso avanzato avrà la finalità di approfondire le conoscenze dei software per la gestione di testi, dati e immagini.

Il corso intermedio di inglese avrà la finalità di far acquisire delle competenze comunicativo-relazionali, sufficienti a comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e a interagire in modo semplice.

Il corso intermedio di inglese avrà la finalità di far acquisire delle competenze linguistiche per sperimentare nuove metodologie.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

È prevista una sistematica attività di monitoraggio in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito. Il monitoraggio si baserà sugli indicatori precedentemente individuati relativi all'innovazione tecnologica, alle competenze linguistiche, scaturiti dalle attività previste dall'azione di miglioramento.

Il responsabile dell'azione, insieme al gruppo di miglioramento, con varia cadenza temporale, monitorerà:

- I dati relativi all'accesso nelle sale computer
- Gli accessi al forum
- La soddisfazione del sito-web
- L'indagine sui docenti in relazione alla soddisfazione sulla comunicazione
- Dati scaturiti dai corsi di lingua.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Gli incontri di verifica, condotti a cadenza mensile, sono finalizzati all'individuazione dello stato di avanzamento del progetto e alla ridefinizione degli obiettivi, dei tempi e dell'approccio complessivo qualora si presentasse la necessità.

Titolo del progetto: CONOSCENZE CONDIVISE

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Come si evince dal questionario e dal clima che si percepisce nella sua complessità, manca una unitarietà all'interno dell'Istituto ed un corretto approfondimento dei rapporti tra programmazione e valutazione. Pertanto l'obiettivo che risulta necessario sviluppare è la professionalità dei docenti attraverso l'innovazione didattica ed il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'istituto e miglioramento del livello di apprendimento degli alunni. L'obiettivo primario sarà quello di realizzare una programmazione condivisa ed interdisciplinare

su temi portanti.

Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto:

- Costituzione di dipartimenti disciplinari, individuazione di figure responsabili dei dipartimenti che coordinano la progettazione didattica e la somministrazione delle prove di verifica e valutazione.
- Progettazione didattica periodica condivisa per dipartimenti e/o classi parallele.
- Costruzione di prove strutturate comuni per la valutazione delle diverse discipline.
- Pianificazione di momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.
- Pianificazione di misure di intervento correttive, di sostegno e di valorizzazione delle eccellenze.
- Ottimizzazione delle performance di apprendimento in relazione agli interventi di miglioramento sulle Aree di criticità.
- La crescente necessità di condividere materiali, idee e percorsi didattici finalizzati al recupero dei BES.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Fase di attività 1

- Costituzione di dipartimenti disciplinari e commissioni di lavoro ed individuazione di figure responsabili. Tali figure avranno il compito di coordinare i vari step dell'iniziativa, di organizzare momenti collettivi di socializzazione e condivisione, di pianificare il monitoraggio e il controllo rispetto alla realizzazione concreta di quanto stabilito, in riferimento alla propria disciplina di competenza. Pianificazione delle attività di ricerca-azione.

Fase di attività 2

- Elaborazione e adozione di uno strumento di progettazione didattica (obiettivi, contenuti, attività, competenze, metodi e strategie), scandito temporalmente, che costituisca il raccordo, nonché la traduzione in termini contenutistici delle abilità e le competenze enucleate nel curriculum verticale. Tale strumento dovrà anche contenere l'indicazione delle attività connesse alla valutazione in itinere, ed eventuali misure correttive ed azioni di miglioramento da attuarsi per poi riverificarne la prestazione.

-Pianificazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti attraverso la disseminazione/formazione fra pari all'interno della scuola, da attuare in modalità laboratoriale, a supporto dell'azione didattica dei colleghi del proprio istituto, per diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale

-Strutturazione di prove di verifica comuni, corredate da appropriate griglie di valutazione oggettiva.

-Formulare un questionario per individuare alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Fase di attività 3

-Riunioni dipartimentali per l'analisi dei risultati delle prove comuni e per il monitoraggio delle attività: dopo la fase di somministrazione i docenti delle diverse discipline tabuleranno i risultati ottenuti, divisi per classe, e li invieranno alla F.S. incaricata che comincerà una prima analisi e lettura con particolare riferimento alla casistica degli errori. Si organizzeranno incontri informali e formali per una socializzazione dei risultati ed una pianificazione e condivisione di misure di intervento correttive, di sostegno e per la valorizzazione delle eccellenze.

- Verranno inoltre organizzati incontri con i responsabili di progetti ed attività curricolari ed extracurricolari per il monitoraggio e per una più stretta sinergia tra le diverse attività della proposta formativa della scuola.

-Costituzione di una banca dati d' Istituto con le prove strutturate e i dati sugli esiti

Fase di attività 4

-Incontri dipartimentali per l'interpretazione e la riflessione dei dati e, alla luce dei risultati raggiunti, per il miglioramenti del percorso di progettazione e verticalizzazione del curriculum scolastico.

-Monitoraggio piano di lavoro Dipartimenti disciplinari /Commissioni di lavoro e diffusione dei risultati.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il sistema di monitoraggio prevede: incontri della referente di progetto e della responsabile del monitoraggio con i responsabili di dipartimento ed eventuali altri docenti impegnati nelle attività del progetto finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, sul rispetto dei tempi e sulla definizione puntuale delle fasi successive. Durante gli incontri verranno evidenziate le criticità emerse e l'eventuale individuazione di azioni correttive.

A questi incontri si affiancherà una strutturata attività di monitoraggio, basata sull'analisi di dati quantitativi da rilevarsi tramite:

- griglie di valutazione dei risultati delle prove di ingresso;
- questionari di qualità del servizio scolastico elaborato a cura del referente monitoraggio del progetto;
- Incremento del materiale presente nella banca dati di istituto.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Gli incontri di verifica, sono finalizzati all'individuazione dello stato di avanzamento del progetto e alla ridefinizione degli obiettivi, dei tempi e dell'approccio complessivo qualora si presentasse la necessità.

Titolo del progetto: “Miglioro le mie competenze”

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Attraverso l'analisi dei dati restituiti dagli INVALSI emerge l'esigenza di migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto in termini di miglioramento dei risultati, di colmare deficit di lettura e di scrittura, di rafforzare in generale la consapevolezza dell'importanza delle competenze di base al fine di sviluppare un'attitudine favorevole che possa perdurare anche dopo la conclusione del momento formativo in se', di coinvolgere le famiglie al fine di una condivisione sulla necessità del piano di miglioramento per i loro ragazzi. La criticità dei risultati ottenuti nelle prove Invalsi evidenzia la necessità che l'istituto operi un riesame delle didattiche negli insegnamenti di italiano e matematica mettendoli in relazione ai risultati delle prove standardizzate.

L'impegno dei docenti dovrà puntare al raccordo tra una coerente progettazione didattica e lo

sviluppo delle competenze, ovvero prevedere la messa a punto di efficaci strumenti di lavoro (schede, rubriche di valutazione) per seguire e monitorare lo sviluppo di una competenza, nonché impostare, per gli alunni, strutturate attività di autovalutazione.

Nella prassi, dopo l'analisi di una significativa quantità di risultati (provenienti ad es: da una serie di prove della classe, da prove per classi parallele, da prove SNV-Invalsi, ...) si potrà disporre di dati sintomatici della/e classe/i, della scuola.

L'Istituzione scolastica si cimenta a monitorare i processi didattici e organizzativi responsabili degli esiti formativi degli alunni al termine del percorso. Il loro valore, pertanto, deve essere considerato in assoluto per poter essere poi comparato negli anni a venire in ragione della validità biennale di un piano che abbia come punto di riferimento le prove e gli standard perseguiti dall'INVALSI.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

FASE A attività propedeutiche alla realizzazione del Piano;

FASE B sett./ott. 2015, rilevazione livelli di partenza tramite prove oggettive comuni di italiano MT, matematica ACMT;

FASE C ottobre 2015 valutazione delle prove comuni e costruzione di un protocollo per la raccolta, elaborazione statistica ed analisi dei dati iniziali sugli apprendimenti;

FASE D novembre 2015, definizione di un curriculum verticale per rafforzare le competenze;

FASE E aprile 2016, somministrazione e valutazione delle prove comuni;

FASE F maggio 2016, rilevazione dei livelli in uscita;

Fase G giugno - settembre 2016, sintesi dei profili di competenza in uscita nelle varie classi per la verifica dei risultati attesi.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, al fine che il piano proceda secondo quanto stabilito qualora fosse necessario saranno introdotte le opportune modifiche.

All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti disciplinari stabiliranno il seguente percorso:

1. analisi dei livelli d'ingresso

2. monitoraggio finale con i livelli in uscita

Nel corso dell'anno scolastico, si svolgeranno le prove intermedie e in uscita in base ai criteri di valutazione precedentemente stabiliti. Verrà fatta inoltre, un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.

Il monitoraggio verrà effettuato in:

- entrata
- uscita

In base ai tipi di attività svolte.

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti di italiano e matematica con le attività delle funzioni strumentali "Valutazione, autovalutazione, qualità dell'offerta formativa e bilancio sociale" e "Tecnologia, informatica e multimedialità", attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai

gruppi di lavoro stessi alle funzioni strumentali suddette per la successiva rielaborazione e diffusione.

INDICATORE DI PROCESSO:

Frequenza: partecipazione dei componenti del gruppo di progettazione a tutte le riunioni programmate

Rispetto della tempistica: produzione del progetto entro i tempi programmati

Gestione delle risorse: verifica e/o strutturazione del piano di monitoraggio del processo di pianificazione, identificazione e reperimento delle risorse

Gestione del processo: verifica della produzione di matrici di responsabilità per l'attribuzione degli incarichi

Comunicazione: verifica e/o strutturazione del piano di comunicazione interno ed esterno per la gestione e per la disseminazione dei risultati del progetto.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza mensile o bimestrale a seconda delle ragioni che le determinano. I docenti delle discipline, dopo la reale misurazione del dato, valuteranno, attraverso le tappe fondamentali del percorso, l'efficacia del lavoro svolto e saranno principalmente attenti a monitorare lo sviluppo delle strutture logico-cognitive.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Titolo del progetto: “Insieme per un obiettivo: la sostenibilità orientata alla crescita, sviluppo e salvaguardia del pianeta”

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Da una attenta analisi scaturita dal questionario scuola e dati emersi nell'anno scolastico in corso emerge che risulta rilevante il numero di abbandoni e frequenze irregolari. Partendo dalla convinzione che il successo scolastico e formativo è un indicatore della “qualità del sistema di istruzione”, l'Istituto deve passare dall'ottica di contrastare la dispersione scolastica alla prospettiva di incrementare il successo scolastico nel senso di adottare una linea volta al recupero alla prevenzione, alla standardizzazione di metodi, strumenti, criteri capaci di restituire alla scuola il ruolo principe di agenzia formativa di una società complessa.

A carico dell'Istituzione scolastica rimane l'onere di far acquisire agli alunni in difficoltà conoscenze, abilità e competenze essenziali ed a consentire loro un'adeguata autostima,

- sperimentando situazioni di successo ed elaborando un metodo di studio rispettoso alle loro personali inclinazioni. L'Istituto intende valorizzare la cultura della sostenibilità e della cooperazione mediante insegnamento interdisciplinare incentrata su alcuni dei principali temi della sostenibilità: la biodiversità, la sostenibilità energetica, la qualità ambientale e i cambiamenti climatici sono infatti tematiche che permettono di collegare elementi articolati e apparentemente isolati, fenomeni e situazioni proprie di diversi campi del sapere. Gli studenti sono facilitati nell'esplorazione sistemica dei contenuti disciplinari che emergono dalla realtà locale e sono personalmente coinvolti nella pianificazione e implementazione di

una soluzione ad un problema territoriale. Il processo di apprendimento è centrato sulla definizione di un piano didattico dettagliato, che costituisce lo strumento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi primari e permette agli insegnanti di collegare le competenze con le materie disciplinari, i metodi educativi, i sussidi didattici e gli output attesi dagli studenti. L'obiettivo primario sulla sostenibilità sarà quello di sviluppare conoscenze e competenze personali, relazionali, sociali e scientifiche finalizzate al miglioramento della qualità della vita del singolo e dell'intera comunità locale e globale. Le finalità e attività relative alle competenze scientifiche sono:

- capacità di lettura e analisi delle risorse locali e globali e delle fragilità degli ecosistemi;
- educazione alimentare e scelta consapevole del cibo, agricoltura a km zero;
- educazione alla salute e capacità di operare cambiamenti nello stile di vita;
- educazione ambientale e capacità di sviluppare modelli di vita meno impattanti sull'ambiente.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Fase 1. Riferito ai portatori di interesse diretti (famiglie e studenti), con questo progetto si intende porre le basi per scardinare in loro la visione della istituzione scolastica come passiva fruizione di un servizio e sollecitare una partecipazione più attiva, consapevole e propositiva; a questo mirano non soltanto le azioni volte al coinvolgimento diretto, ma anche quelle di rendicontazione.

Fase 2. Ottobre Definizione del progetto, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Fase 3. La pianificazione che segue si articola nelle linee di azione:

- piena condivisione da parte di studenti e famiglie della Mission di Istituto;
- corso sulla genitorialità;
- coinvolgimento e formazione di gruppi di studenti e genitori per la gestione di sportelli in occasione di Open Day;
- attività ludiche;
- attività laboratoriali: Educare all'armonia (I ANNO: Livello ristretto: LA SOCIETA' SCOLASTICA stare bene insieme a scuola (giochi di conoscenza, circle time, gestione dei conflitti, educazione al rispetto delle differenze, giochi di ruolo, yoga) - II ANNO: IO E IL MIO QUARTIERE(stare bene insieme ai miei vicini (interviste qualitative, passeggiate di quartiere, analisi dei bisogni della comunità; progettazione partecipata; educazione all'alimentazione corretta e sostenibile) –III ANNO: IO E LA MIA CITTA' (passeggiate nei luoghi della memoria, conoscere il patrimonio artistico culturale della città, ricerca e azione di percorsi alternativi legati alla sostenibilità; cittadinanza attiva ed educazione alla legalità per acquisire consapevolezza del proprio ruolo politico attivo; empowering degli studenti/cittadini; scelte economiche locali, consapevoli, eque e solidali; creazione di Gruppi di Acquisto Solidale G.A.S. a filiera cortissima; attività di co-working; banca del tempo).

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede un'attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'efficacia ed apportare le dovute modifiche, ove se ne presentasse

l'esigenza, nell'ottica del raggiungimento finale dell'obiettivo che si intende perseguire.

Per misurare la diffusione del progetto verranno adottati diversi indicatori.

Il monitoraggio avviene tramite la stima dei cambiamenti rilevati rispetto alla situazione di partenza:

- Numero degli alunni coinvolti nelle attività previste dal progetto;
- Aumento delle presenze a scuola degli alunni individuati come utenza a rischio dispersione;
- Partecipazione significativa dei genitori alla vita della Scuola;
- Aumento del numero degli iscritti;
- Risultati del questionario di soddisfazione;
- Diminuzione del tasso delle bocciature e degli abbandoni;
- Aumento del numero degli alunni promossi senza sospensione del giudizio;
- Livello di partecipazione;
- Livello di produzione;
- Per l'anno scolastico in corso il monitoraggio sarà effettuato in fase iniziale e finale.

Il sistema di monitoraggio prevede pertanto l'individuazione di indicatori e di relativi strumenti di rilevazione implementabili nel corso dei lavori.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno ridefinire gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione qualora fosse necessario.

Attività		Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
Individuazione ed utilizzo di strumenti tecnologici idonei alla comunicazione interna ed esterna pianificata	O U T P U T	Realizzazione dei corsi secondo quanto programmato Coinvolgimento del personale	n. corsi attivati n. partecipanti ATA n. partecipanti docenti	
	O U T C O M E S	Incremento dell'utilizzo delle TIC nell'attività didattica Utilizzo del sito web Utilizzo delle CLIL nell'attività didattica	n. di docenti che utilizzano la LIM in classe n. di accessi n. di docenti	

Attività		Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
Realizzazione Piano di Formazione	O U T P U T	Attuazione di iter formativi riproducibili in termini di misurazione dei risultati, adottando criteri di valutazione condivisi, coerenti ed efficaci. Coinvolgimento del personale	Varianza interna alle classi e tra le classi Percentuale dei docenti partecipanti	
	O U T C O M E S			

AZIONE 3: Titolo del progetto: Miglioro le mie competenze”

MANAGEMENT DEL PROGETTO																							
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività																		Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
			2015				2016						2017										
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A		M	G
Attività propedeutiche alla realizzazione del Piano		Settembre 2015 Febbraio 2016 Giugno 2017	X																X				
Definizione di un curriculum verticale per rafforzare le competenze		Febbraio 2016							X										X				
Rilevazione livelli di partenza tramite prove oggettive comuni di italiano e matematica elaborate dai docenti		Febbraio 2016							X										X				
Corsi di recupero (italiano-matematica-inglese)		Febbraio 2016							X	X	X	X							X	X	X	X	
valutazione delle prove comuni ed analisi dei dati di partenza		Febbraio 2016							X										X				
Confronto degli esiti delle Prove INVALSI Nazionali per gli Esami di Stato delle classi terze		Novembre 2015 Novembre 2016				X													X				

Attività		Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
Elaborazione di prove strutturate iniziali e finali e relative griglie di valutazione	O U T P U T	Migliorare la capacità di progettare prove strutturate	% di docenti che elaborano prove strutturate		
	O U T C O M E S	Migliorare la capacità di affrontare prove strutturate	% di alunni che hanno raggiunto il successo formativo		

Attività		Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
	O U T P U T	Sostenere processi di responsabilizzazione in riferimento a ruoli e compiti	% Percentuale presenza genitori %Voto medio comportamento alunni % Percentuale frequenza alunni	
	O U T C O M E S	Sviluppo della corresponsabilità fra tutti i soggetti	N. delle collaborazioni in atto esterne N. docenti coinvolti N. personale ATA coinvolto	